



UNIVERSITÀ
di CAMERINO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO



Verbale n. 5/2013

Il giorno 10 giugno 2013 si è riunito in Camerino, alle ore 9:30, nella sede della Direzione Amministrativa dell'Università degli Studi di Camerino, il Collegio dei revisori dei conti dell'Ateneo, nelle persone del Dott. Fabrizio Ariotti, presidente e delle Dottoresse Rosanna Mirabasso e Giuseppina Mosca, componenti.

Il Collegio procede ad esaminare i punti all'ordine del giorno.

Bilancio Consuntivo 2012

Il Collegio prende atto, in primo luogo, che la predisposizione del documento contabile è avvenuta con un ritardo, rispetto al termine dettato dal Regolamento di Ateneo (art. 10), abbastanza contenuto e, quindi, con una netta inversione di tendenza rispetto ai due esercizi precedenti.

Il conto consuntivo è accompagnato da un'ampia e accurata relazione che ha consentito al Collegio di effettuare un attento esame delle poste di bilancio e dei relativi allegati. Ciò ha consentito di operare delle significative valutazioni di sintesi rappresentate nella seguente relazione.

Il bilancio consuntivo che viene presentato per l'approvazione è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Permane anche nella gestione relativa al 2012 la necessità di contenere fortemente le spese dell'ateneo in relazione all'esigenza di rispettare le normative contenute soprattutto nelle leggi di stabilità degli ultimi esercizi volte alla contrazione dei costi soprattutto per quanto attiene alle spese correnti. Pur tuttavia il dato complessivo, rispetto al precedente esercizio, mostra un lievissimo incremento dei costi complessivi della produzione, in particolare per quanto attiene agli oneri relativi alle categorie degli acquisti di materiali e dei servizi, reso possibile dalla disponibilità di maggiori risorse derivanti dalle commesse per conto terzi.

L'esigenza di contenimento sopra indicata non ha tuttavia impedito all'ateneo di offrire agli studenti un livello di servizi in linea con gli standard assicurati nei precedenti esercizi e di perseguire gli obiettivi strategici anche sul piano



della ricerca previsti nel budget previsionale per il 2012.

Merita di essere segnalato, in particolare, che:

- a) anche per il 2012 è stato mantenuto il criterio di ripartizione delle tasse universitarie in base a fasce di reddito;
- b) è rimasto sostanzialmente inalterato il livello degli interventi a favore degli studenti diversamente abili, che peraltro, in considerazione del notevole incremento delle relative assegnazioni ministeriali realizzatosi nel 2012 (da euro 39.671 a euro 61.738), potranno registrare, nell'esercizio in corso, una maggiore implementazione.

Le entrate utilizzate per i servizi forniti dall'ateneo, sia in termini di didattica che di ricerca presentano complessivamente un livello corrispondente a quello dell'esercizio precedente.

Si sono verificate delle variazioni in diminuzione e in aumento in relazione alle diverse provenienze delle risorse. Il quadro sintetico dei dati economici fa registrare una diminuzione delle entrate contributive sul totale dei proventi ed una sostanziale equivalenza dell'entità del FFO.

Il segnalato decremento è stato però compensato da un incremento dei finanziamenti da parte di enti pubblici e privati diversi dal MIUR.

Per quanto riguarda la popolazione studentesca, il 2012 è stato caratterizzato da una netta diminuzione del numero degli studenti che è, peraltro, un dato costante negli ultimi anni. Tale diminuzione si è verificata ancorché sia rimasto stabile il numero delle immatricolazioni. La diminuzione è pertanto dovuta ad una mancata compensazione rispetto al numero degli studenti in uscita dall'ateneo (n. 1285 per laureati, n. 87 per trasferimenti in altri atenei e n. 350 per abbandoni). La conseguente diminuzione per tasse e contributi è sostanzialmente corrispondente a quella registrata nel precedente esercizio. Anche le entrate per iscrizione ai master hanno fatto registrare una lieve flessione. La percentuale del rapporto tra le contribuzioni studentesche e il FFO – che ai sensi del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 deve essere inferiore al 20% - si è attestato all'8% con un decremento rispetto al dato previsionale (9%).

Le assegnazioni del MIUR, comprese quelle finalizzate alla ricerca, sono risultate, nel 2012, pari ad € 40.192.156 costituendo una percentuale del 67,7% del totale delle risorse.

Con riferimento alla ricerca, i fondi per quella istituzionale sono stati pari ad € 4.825.583 con un decremento di circa 600 mila euro rispetto al precedente esercizio. Il decremento più notevole è stato quello relativo alle assegnazioni per



la ricerca di base (FIRB da € 971.084 a € 176.774); tale diminuzione è stata tuttavia compensata dall'aumento dei finanziamenti per la ricerca istituzionale da parte dell'Unione Europea U.E. (circa 771 mila euro). La ricerca per conto terzi ha invece fatto registrare un incremento di circa 1,4 ml di euro rispetto al 2011.

Gli oneri per il personale sono decisamente diminuiti rispetto al 2011 passando da € 39.170.111 a € 36.271.817. Tale risultato è da rapportare al decremento di 11 unità di personale docente e di 10 unità di personale tecnico-amministrativo.

Il Bilancio, redatto in conformità alle risultanze contabili e nel rispetto della normativa prevista in materia dal c.c., si chiude con un utile di € 345.456 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	133.084.997
Passività e patrimonio netto	€	132.739.541
Utile d'esercizio	€	345.456

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	64.916.719
Costo della produzione	€	63.857.375
Proventi e oneri finanziari	€	- 128.035
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-
Proventi ed oneri straordinari	€	- 531.814
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	54.038
Utile d'esercizio	€	345.456



Le poste dello Stato Patrimoniale, redatto ai sensi dell'art. 2424 c.c., e del Conto Economico, redatto ai sensi dell'art. 2425 c.c., sono state controllate e risultano corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili eseguite.

Preliminarmente il Collegio ha riscontrato:

- che sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del c.c., in particolare, sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica;
- che sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis del c.c.;
- che in base ai controlli effettuati non sono state rilevate compensazioni di partite;
- che le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- che il risultato positivo dell'esercizio 2012 pari ad € 345.456 manifesta un incremento di € 322.841 rispetto al risultato positivo (€ 22.615), conseguito dall'Ateneo nel precedente esercizio;
- che sotto l'aspetto prettamente economico, rispetto al 2011, sia il valore che il costo della produzione hanno registrato un incremento, rispettivamente di € 553.975 e di € 346.512;
- che è stata redatta la Relazione sulla gestione 2012 ai sensi dell'art. 2428 c.c.;
- che la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del c.c., risulta esauriente e fornisce i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio, descrivendo in dettaglio la composizione delle principali voci esposte.

Al riguardo, constatato che i criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad € 1.925.881 e sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella suddetta voce sono compresi anche i costi per incrementi di beni di terzi che trovano giustificazione nel fatto che le spese sostenute rappresentano un miglioramento dei beni utilizzati, non separabili da questi ultimi né in termini fisici né in termini funzionali.



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 103.347.951, leggermente ridotte rispetto all'esercizio precedente (€ 103.803.452), sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile (economico-tecnica stimata) dei cespiti, ed ammortizzate con gli stessi criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Come risulta dalla nota integrativa, è stato rispettato il rapporto percentuale tra il valore del bene e l'importo delle spese da destinare alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria stabilito dall'art. 8 comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite quasi esclusivamente da partecipazioni valutate al costo delle acquisizioni e risultanti dall'apposito elenco inserito nella nota integrativa al bilancio in esame. La loro consistenza è pari a € 237.412, con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di € 2.066 dovuto alla cessione della quota di partecipazione al capitale della società Rinascita e Sviluppo.

Dette partecipazioni consistono in adesioni dell'Ateneo a consorzi interuniversitari e ai cosiddetti spin-off la cui attività risulta funzionale alla gestione dell'Università stessa.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e i debiti al valore nominale. I crediti risultano registrati con un saldo al 31/12/2012 di euro 13.277.104. Il Collegio prende atto che a partire dal 2011, in adesione a quanto dallo stesso raccomandato in merito all'esigenza di un periodico monitoraggio della loro sussistenza e del loro ammontare, l'Ateneo, in analogia a quanto disposto per gli Enti Locali dall'art. 6 c. 17 della Legge 135/2012, ha accantonato alla voce "Fondo rischi su crediti" un importo prudenziale pari a € 234.317 calcolato sull'ammontare dei crediti di anzianità superiore ai cinque anni.



Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare costi di sussistenza certa o probabile per i quali non è possibile determinare, alla data di chiusura dell'esercizio, il preciso ammontare.

La loro entità è stata fissata in relazione a criteri generali di prudenza e competenza. Nell'esercizio 2012, oltre a quelli abitualmente inseriti, è stato previsto un apposito "Fondo oneri per contenziosi" con un accantonamento di € 350.000.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, destinato a contenere gli accantonamenti relativi al rapporto di lavoro instaurato con i Collaboratori ed esperti linguistici, è stato alimentato mediante l'accantonamento dell'importo corrispondente all'applicazione dell'art. 2120 c.c. e copre interamente le anzianità maturate alla data del 31.12.2012.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valorizzate con il criterio "primo entrato, primo uscito", con specifica identificazione dei beni acquistati e dei relativi costi.

Ratei e risconti

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale ed ammontano € 787.073.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati tenendo conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo dei beni strumentali, facendo riferimento anche alle aliquote fiscali applicabili in base al D.M. 31/12/1998 Tab. XXII. Detti beni, autonomamente utilizzabili, di costo inferiore ad € 516,46, si considerano



ammortizzati nell'anno di acquisto, ai sensi dell'art. 102 del DPR 917/86.

Il Collegio ritiene utile formulare le seguenti ulteriori considerazioni in ordine agli aspetti economico-patrimoniali della gestione.

In relazione al CONTO ECONOMICO è da premettere che esso viene esaurientemente illustrato nella nota integrativa. Per quanto concerne in particolare le spese per il personale in servizio, pari ad € 36.271.817, è da rilevare che esse registrano rispetto al precedente esercizio un ulteriore decremento complessivo del 7,4% dovuto essenzialmente alla surriferita riduzione delle unità di personale e al vigente blocco delle retribuzioni.

Nel 2012 il limite massimo per le spese di personale deve essere definito, ai sensi dell'art. 5 del Dlgs n. 49 del 29 marzo 2012, non più al rapporto tra assegni fissi ed FFO, ma al rapporto tra le voci di entrata e di spesa indicate nei commi da 1 a 5 del predetto articolo. Detto indicatore, a mente del 6° comma del ripetuto articolo, è pari all'80%. Nel decorso esercizio, detto rapporto è stato pari al 71,9%.

Durante l'esercizio il Collegio ha effettuato le consuete verifiche come previsto dal vigente Statuto dell'Ateneo e ha riscontrato la regolarità delle scritture contabili. Ha verificato, fra l'altro, che l'Ateneo ha ottemperato alle disposizioni emanate in riferimento al contenimento della spesa pubblica, provvedendo, in particolare:

entro i termini previsti, ai versamenti al bilancio dello Stato in applicazione delle varie normative in materia di finanza pubblica;

al rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 per le spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per missioni e per formazione;

al rispetto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per le spese per contratti a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative;

al rispetto delle disposizioni contenute nella succitata D.L. 78/2010 per le somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità corrisposte per incarichi di qualsiasi natura;



Il Collegio ribadisce quanto rappresentato nel precedente esercizio in merito alla contrazione delle spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, il cui contenimento normativo potrebbe essere compensato con iniziative volte ad acquisire, da parte di terzi interessati, forme di finanziamento attraverso la concessione di spazi promozionali e strumenti di sponsorizzazione.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio d'esercizio 2012.

Variazioni di Budget (riferite alla chiusura dell'esercizio 2012)

Vengono sottoposte al parere del Collegio le variazioni dal n. 20 al n. 75 relative alla gestione 2012, che si ritengono giustificate e rispondenti alla correttezza contabile e regolamentare.

Omissis...

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Fabrizio Arioti

Dott.ssa Giuseppina Mosca

Dott.ssa Rosanna Mirabasso